

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(D'ALEMA)

di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze

(PADOA-SCHIOPPA)

col Ministro della pubblica istruzione

(FIORONI)

col Ministro dell'università e della ricerca

(MUSSI)

e col Ministro per i beni e le attività culturali

(RUTELLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 DICEMBRE 2006

Ratifica ed esecuzione dello scambio di lettere firmato a Roma il 27 novembre 2003, costituente un Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese sull'aggiornamento della lista delle istituzioni culturali e scolastiche che godono di agevolazioni fiscali, con scambio di note integrativo, effettuato a Roma in data 28 luglio 2005 e 23 settembre 2005

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Relazione tecnica	»	4
Analisi tecnico-normativa	»	5
Disegno di legge	»	6
Testo delle lettere in lingua francese e italiana	»	7
Testo delle note verbali	»	12

ONOREVOLI SENATORI. - Lo scambio di lettere relativo all'aggiornamento della lista delle istituzioni culturali e scolastiche tra l'Italia e la Francia che beneficiano delle disposizioni contenute nella Convenzione culturale tra il Governo della Repubblica francese e il Governo della Repubblica italiana firmata a Parigi il 4 novembre 1949 e completata dallo scambio di lettere del 9 novembre e del 6 dicembre 1954, del 17 maggio 1965 e del 1° giugno 1971 trae origine dalla richiesta, avanzata dal Governo francese, di regolarizzare il trattamento fiscale di parte del personale assunto da dette istituzioni ed in particolare presso il liceo Stendhal di Milano.

Segnatamente, l'intesa in questione prevede:

- una estensione delle agevolazioni ed esenzioni fiscali enumerate nello scambio di lettere del 9 novembre e del 6 dicembre 1954 ad istituti che non ne beneficiavano in precedenza;

- l'applicazione delle esenzioni fiscali di cui allo scambio di lettere del 1° giugno 1971 agli insegnanti ed a coloro che esercitano funzioni direttive;

- l'estensione dell'articolo 19 della Convenzione del 5 ottobre 1989 in materia di doppie imposizioni tra il Governo francese

e il Governo italiano, ratificata ai sensi della legge 7 gennaio 1992, n. 20 (in base al punto 10, lettera *b*) del Protocollo annesso a detta Convenzione), al fine di evitare doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e di prevenire l'evasione e la frode fiscale, alle retribuzioni e pensioni versate alle persone che esercitano la loro attività presso detti Istituti.

Da parte italiana, è stata inserita nella lista degli istituti italiani beneficianti del trattamento fiscale in argomento la Scuola Leonardo da Vinci di Parigi, assicurando in questo modo un equilibrio tra i vantaggi reciprocamente concessi.

Lo scambio di lettere in parola viene integrato con uno scambio di Note, effettuato a Roma nel corso del 2005, correttivo del medesimo. Tale formalità si è resa infatti necessaria a fini di chiarezza, considerato che, come rilevato dall'Agenzia delle Dogane, non vi è più ragione di prevedere esenzioni doganali per cittadini provenienti da Paesi dell'Unione europea.

Lo scambio di note integrativo consiste pertanto nella mera rimozione dei termini «esenzioni doganali» sia dall'intestazione sia dall'articolato dell'intesa.

RELAZIONE TECNICA

Dall'applicazione dello scambio di lettere e dal successivo scambio di note integrativo non derivano oneri a carico del bilancio dello Stato, poiché il requisito della clausola di reciprocità presente nella Convenzione culturale del 4 novembre 1949, come successivamente modificata, garantisce l'esatta compensazione finanziaria senza un riflesso significativo sul gettito erariale.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

Il ricorso ad un atto con forza di legge si rende necessario perché lo scambio di lettere in questione prevede, al fine della sua entrata in vigore, l'autorizzazione del Parlamento italiano alla ratifica da parte del Capo dello Stato.

Lo scambio di lettere costituirà un accordo tra Italia e Francia, abrogativo dello scambio di lettere del 17 maggio 1965 a partire dalla data della sua entrata in vigore.

L'accordo in argomento, poiché va ad abrogare o modificare accordi recepiti nel nostro ordinamento con legge di ratifica, dovrà trovare esecuzione attraverso gli opportuni cambiamenti alle disposizioni legislative vigenti, da effettuare in sede parlamentare e secondo le procedure previste dalla Costituzione italiana. Lo scambio di note integrativo, inoltre, va a raggiungere l'accordo base che non aveva raggiunto l'approvazione parlamentare nel corso della XIV legislatura.

Esso si colloca, inoltre, nel quadro degli accordi sull'argomento che l'Italia ed altri Paesi dell'Unione europea hanno, negli ultimi anni, firmato con vari Paesi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo scambio di lettere firmato a Roma il 27 novembre 2003, costituente un Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese sull'aggiornamento della lista delle istituzioni culturali e scolastiche che godono di agevolazioni fiscali, con scambio di note integrativo, effettuato a Roma in data 28 luglio 2005 e 23 settembre 2005.

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data agli atti di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dagli atti stessi.

Art. 3.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

AMBASSADE DE FRANCE

EN ITALIE

L' Ambassadeur

n° 2444

Rome, le 27 novembre 2003

Palais Farnèse

Monsieur le Directeur Général,

Me référant à la liste des Instituts de Haute Culture et des établissements d'enseignement secondaire établie aux articles 1 et 2 de la Convention Culturelle Franco-italienne du 4 novembre 1949 et à l'accord par échange de lettres du 9 novembre et du 6 décembre 1954 déterminant les exemptions fiscales que les gouvernements français et italien s'accordent mutuellement en faveur des institutions culturelles des deux Etats, j'ai l'honneur, d'ordre de mon gouvernement, de proposer à votre Excellence de mettre à jour ladite liste et de l'établir désormais comme suit :

Pour la France

- l'Institut français de Florence,
- le Centre Culturel franco-italien « Galliera » de Gênes,
- Le Centre Culturel français de Milan et son annexe de Venise (Délégation Culturelle de Venise),
- L'Institut français de Naples,
- Le Centre Culturel français de Palerme,
- Le Bureau de Coopération Linguistique et Artistique de Rome,
- Le Centre Culturel français de Turin,
- L'Académie de France (Villa Médicis) de Rome,
- L'Ecole Française d'Histoire et d'Archéologie de Rome,
- Le Lycée Stendhal de Milan,
- Le Lycée Chateaubriand de Rome et son annexe à Naples (Ecole française de Naples)

Pour l'Italie :

- l'Institut italien de la Culture de Paris,
- l'Institut italien de la Culture de Strasbourg,
- l'Institut italien de la Culture de Marseille,

- l'Institut italien de la Culture de Lyon,
- l'Institut italien de la Culture de Grenoble,
- l'Institut italien de la Culture de Lille,
- l'Ecole italienne Léonard de Vinci de Paris.

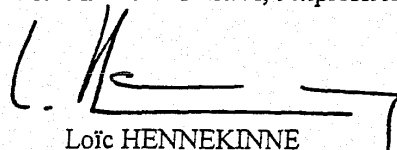
Toutes ces institutions pourront donc bénéficier des facilités et exemptions d'ordre fiscal et douanier énumérées dans l'échange de lettres du 9 novembre et du 6 décembre 1954.

J'ai l'honneur de proposer en outre à votre Excellence que les enseignants et ceux qui exercent des fonctions de direction dans ces institutions bénéficient des dispositions de l'échange de lettres du 1^{er} juin 1971 entre la France et l'Italie relatif aux exonérations fiscales accordées aux membres des institutions culturelles des deux pays.

J'ai l'honneur de proposer enfin à votre Excellence que les dispositions de l'article 19 de la convention entre le gouvernement de la République française et le gouvernement de la République italienne en vue d'éviter les doubles impositions en matière d'impôts sur le revenu et sur la fortune et de prévenir l'évasion et la fraude fiscale du 5 octobre 1989 s'appliquent aux rémunérations et pensions versées aux personnes qui exercent leur activité auprès de ces institutions culturelles et d'enseignement.

Je vous serais obligé de me faire savoir si les dispositions qui précèdent recueillent l'accord de votre gouvernement. Dans ce cas, la présente lettre, ainsi que votre réponse, constitueront un accord entre nos deux gouvernements, abrogatif de l'échange de lettres du 17 mai 1965 et qui entrera en vigueur le jour de réception de la dernière des notifications par lesquelles les parties contractantes se seront communiquées officiellement l'accomplissement des procédures internes requises en ce qui les concerne.

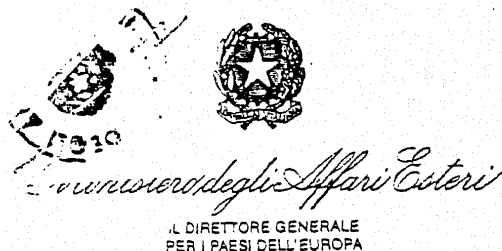
Je vous prie d'agréer, Monsieur le Directeur Général, l'expression de ma plus haute considération.



Loïc HENNEKINNE



S.E. Paolo PUCCI DI BENISICHI
Direttore Generale per i paesi dell'Europa
Ministero degli Affari Esteri
ROMA

P-ITA-9
062/6878Roma,
27. NOV. 2003

Signor Ambasciatore,

con lettera in data odierna Ella ha voluto comunicarmi quanto segue:

“Riferendomi alla lista degli Istituti di Alta Cultura e degli Istituti d'Istruzione Superiore istituita agli articoli 1 e 2 della convenzione culturale franco-italiana del 4 novembre 1949 e all'accordo con scambio di lettere del 9 novembre e 6 dicembre 1954 che prevede delle esenzioni fiscali che i Governi francese ed italiano si concedono reciprocamente in favore degli istituti culturali dei due Stati, ho l'onore, per ordine del mio Governo, di proporre alla Eccellenza Vostra di aggiornare la sopracitata lista e d'istituirla pertanto come segue :

Per la Francia :

- l'Istituto francese di Firenze,
- il Centro Culturale franco-italiano "Galliera" di Genova,
- il Centro Culturale francese di Milano e la sua filiale di Venezia (Delegazione Culturale di Venezia)
- l'Istituto francese di Napoli,
- il Centro Culturale francese di Palermo,
- l'Ufficio di Cooperazione Linguistica e Artistica di Roma,
- il Centro Culturale francese di Torino,
- l'Accademia di Francia (Villa Medici) di Roma,
- la Scuola Francese di Storia e Archeologia di Roma,
- il Liceo Stendhal di Milano,

S.E. Loic HENNEKINNE

Ambasciatore di Francia

ROMA



- il Liceo Chateaubriand di Roma e relativa succursale di Napoli (Scuola Francese di Napoli)

Per l'Italia :

- l'Istituto italiano di Cultura di Parigi,
- l'Istituto italiano di Cultura di Strasburgo,
- l'Istituto italiano di Cultura di Marsiglia,
- l'Istituto italiano di Cultura di Lione,
- l'Istituto italiano di Cultura di Grenoble,
- l'Istituto italiano di Cultura di Lilla,
- la Scuola italiana Leonardo da Vinci di Parigi.

Pertanto tutte queste istituzioni potranno beneficiare delle agevolazioni ed esenzioni fiscali e doganali enumerate nello scambio di lettere del 9 novembre e del 6 dicembre 1954.

Ho l'onore di proporre inoltre alla Eccellenza Vostra che gli insegnanti e coloro che esercitano funzioni di direzione in questi istituti beneficino dei provvedimenti di cui allo scambio di lettere del 1° giugno 1971 fra la Francia e l'Italia relativo alle esenzioni fiscali concesse ai membri degli istituti culturali dei due paesi.

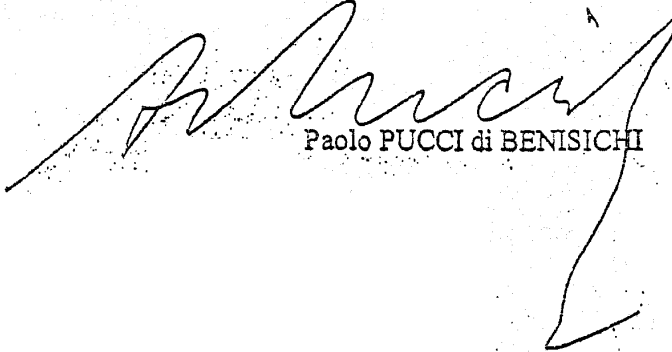
Ho l'onore di proporre infine alla Eccellenza Vostra che i provvedimenti dell'articolo 19 della convenzione fra il Governo della Repubblica francese e il Governo della Repubblica italiana al fine di evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e di prevenire l'evasione e la frode fiscale del 5 ottobre 1989 siano estesi alle retribuzioni e pensioni versate alle persone che esercitano la loro attività presso le nominate istituzioni culturali e di insegnamento.

Le sarei grato di farmi sapere se le disposizioni che precedono raccolgono il consenso del Suo Governo. In tal caso, la presente lettera, come la Sua risposta, costituiranno un accordo fra i nostri due Governi, abrogando dello scambio di lettere del 17 maggio 1965 e che entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle notifiche con

le quali le parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle procedure interne richieste per ciò che le riguarda." :

Ho l'onore di informarLa che il Governo italiano ha dato il proprio accordo alle disposizioni contenute nella lettera suddetta.

La prego di gradire, Signor Ambasciatore, l'espressione della mia più alta considerazione.



Paolo PUCCI di BENISICHI



Ministero degli Affari Esteri

062/ P. o 30 f. o 71

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Francia ed ha l'onore di riferirsi allo Scambio di Lettere costituente un Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese sull'aggiornamento della lista delle istituzioni culturali e scolastiche che godono di agevolazioni fiscali e doganali, firmato a Roma il 27 novembre 2003.

Considerato che un regime di agevolazioni doganali non è applicabile ai cittadini comunitari all'interno dell'Unione Europea, il Ministero degli Esteri propone di eliminare la dizione "doganali" dal testo del suddetto Scambio di Lettere, che si riferisce in effetti alle sole agevolazioni fiscali.

Qualora il Governo francese concordi, la presente Nota e la risposta di eguale tenore costituiranno un Accordo tra i nostri due Governi integrativo dello Scambio di Lettere del 2003 e che entrerà in vigore alla data di entrata in vigore dello Scambio di Lettere del quale esso costituisce integrazione.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata di Francia gli atti della sua più alta considerazione.

All'Ambasciata della
Repubblica Francese
Piazza Farnese, 67
00186 Roma

**AMBASSADE DE FRANCE
EN ITALIE**

Roma, li 23 settembre 2005

NOTA VERBALE N° 1595

L'Ambasciata di Francia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Esteri italiano ed ha l'onore di riferirsi alla Nota Verbale del Ministero N°062/P-0308079 del 28 luglio 2005 che recita come segue:

“Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Francia ed ha l'onore di riferirsi allo Scambio di Lettere costituente un Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese sull'aggiornamento della lista delle istituzioni culturali e scolastiche che godono di agevolazioni fiscali e doganali, firmato a Roma il 27 novembre 2003.

Considerato che un regime di agevolazioni doganali non e' applicabile ai cittadini comunitari all'interno dell'Unione Europea, il Ministero degli Esteri propone di eliminare la dizione “doganali” dal testo del suddetto Scambio di Lettere, che si riferisce in effetti alle sole agevolazioni fiscali.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Cerimoniale - Ufficio III
Palazzo della Farnesina
Roma
Fax : 06 32 36 165

Qualora il Governo francese concordi, la presente Nota e la risposta di eguale tenore costituiranno un Accordo tra i nostri due Governi integrativo dello Scambio di Lettere del 2003 e che entrerà in vigore alla data di entrata in vigore dello Scambio di Lettere del quale esso costituisce integrazione".

Al riguardo, l'Ambasciata di Francia ha l'onore di comunicare il consenso del Governo francese.

L'Ambasciata di Francia si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli esteri italiano gli atti della sua più alta considerazione.



